

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Forma del prodotto	: Miscela
Nome del prodotto	: INDIPENDENT SC 15
Codice prodotto	: CA 028 C1131
Tipe di formulazione	: Sospensione concentrate (SC)
Principio attivo	: Diflubenzuron

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**1.2.1. Usi pertinenti identificati**

Categoria di utilizzazione principale	: Prodotto fitosanitario per uso professionale in Agricoltura.
Uso della sostanza/ del preparato	: Insetticida.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezzaFornitore

Chemtura Manufacturing UK Limited
Tenax Road, Trafford Park
Manchester, United Kingdom
M17 1WT

Distributore:

CERTIS Italy
Via J.M.E. de Balaguer, 6
21047 Saronno (VA) - Italia
T + 39 02 96 099 83 - F + 39 02 96 099 83
info@certiseurope.it - www.certiseurope.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza	: Certis Carechem24 plurilingue accessibile 24 h : +39 0236 042 884. Centri Antiveleno in Italia : vedere la sezione 16.
---------------------	---

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Aquatic Acute 1 H400
Aquatic Chronic 1 H410

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)



GHS09

Avvertenza (CLP)

: Attenzione.

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP)

: P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

Fraasi EUH

: EUH208 – Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

Non applicabile.

3.2. Miscela

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE
Diflubenzuron	(Numero CAS) 35367-38-5 (Numero CE) 252-529-3 (Numero indice EU) -	13,89	N; R50/53
Etilen glicol	(Numero CAS) 107-21-1 (Numero CE) 203-473-3 (Numero indice EU) -	>=1- < 10	Xn; R22
Sulfurous acid, monosodium salt, reaction products with cresol formaldehydenonylphenol polymer (average MW 300 600)	(Numero CAS) 115535-44-9	>= 1- <10	R53

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Diflubenzuron	(Numero CAS) 35367-38-5 (Numero CE) 252-529-3 (Numero indice EU) -	13,89	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410
Etilen glicol	(Numero CAS) 107-21-1 (Numero CE) 203-473-3 (Numero indice EU) -	>=1- < 10	Acute Tox. 4 (Oral), H302
Sulfurous acid, monosodium salt, reaction products with cresol formaldehydenonylphenol polymer (average MW 300 600)	(Numero CAS) 115535-44-9	>= 1- <10	Aquatic Chronic 4, H413

Testo integrale delle frasi R e H : vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Primo soccorso generale : In caso di disturbi o sintomi di qualsiasi genere, evitare altre esposizioni.
- Primo soccorso in caso di inalazione : Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e portarlo in luogo ventilato o all'aperto; in caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale e chiamare un medico.
- Primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliere immediatamente gli indumenti contaminati; lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro le parti venute a contatto con il prodotto.
In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- Primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare sempre un oculista.
- Primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente. Non provocare il vomito. Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica assistita. Mostrare questa Scheda e l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

- Sintomi/lesioni : Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Polvere chimica secca.
Schiuma alcool resistente.
Anidride carbonica (CO₂).
- Agente estinguente inadatto : Getto acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Reattività : La combustione o decomposizione termica può generare vapori tossici. Composti del cloro, Ossidi di azoto, Ossido di carbonio, Idrocarburi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Istruzioni per l'estinzione : Cautela in caso d'incendio chimico.
Estinguere l'incendio a distanza di sicurezza/da un punto protetto.
Non respirare i fumi.
Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco.
Se possibile, allontanare i contenitori dalla zona pericolosa.
Trattenere l'acqua utilizzata per l'estinzione dell'incendio con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua.
- Protezione durante la lotta antincendio : Indossare indumenti protettivi adatti, guanti, protezioni per occhi e viso e una protezione respiratoria.
Usare un apparecchio respiratorio autonomo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Mezzi di protezione : Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- Procedure d'emergenza : Evacuare la zona.
- Assicurare una ventilazione adeguata.
- Evitare il contatto diretto con la sostanza.
- Trattenere eventuali fuoriuscite con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fognie o nei corsi d'acqua.

6.2. Precauzioni ambientali

- Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.
- Avvertire autorità competenti (acquedotto) se lo spargimento è penetrato nei corsi d'acqua o nel sistema di drenaggio.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di pulizia : Ripulire qualsiasi versamento di materiale il più rapidamente possibile utilizzando materiale assorbente
- Assorbire il materiale versato e disporlo in un contenitore ermeticamente chiuso ed etichettato in modo appropriato.
- Eliminare come rifiuto pericoloso, in conformità con le normative nazionali o locali. In caso di copiosa fuoriuscita: contattare un esperto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

- Vedere le sezioni 7-8-13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Leggere l'etichetta prima dell'uso.
- Evitare il contatto con occhi, pelle, naso e bocca.
- Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- I contenitori aperti devono essere accuratamente chiusi e tenuti in posizione verticale per evitare perdite.
- Misure di igiene : Lavarsi immediatamente le mani dopo la manipolazione del prodotto e sistematicamente prima di lasciare il laboratorio.
- Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Misure tecniche : Garantire un'adeguata ventilazione.

- Condizioni per lo stoccaggio : Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate.
- Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
- Usare l'imballaggio originale, ben chiuso.
- Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
- Proteggere dal gelo.
- Tenere lontano dal calore e luce solare diretta.

7.3. Usi finali specifici

Insetticida. Consultare l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Etilen glicol (107-21-1)			
Valore	Parametri di controllo	Aggiornamento	Base
TWA	20 ppm 52 mg/m ³	2000-06-16	2000/39/EC
STEL	40 ppm 104 mg/m ³	2000-06-16	2000/39/EC
TWA	20 ppm 52 mg/m ³	2004-03-10	IT OEL
STEL	40 ppm 104 mg/m ³	2004-03-10	IT OEL

8.2. Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei : Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale rischio di esposizione.
- Dispositivi di protezione individuale : Indumenti protettivi. Occhiali di protezione a mascherina. Guanti protettivi. Respiratore per particelle/aerosol.
- 
- Protezione delle mani : Indossare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici. Gomma nitrile. (EN 374).
- Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza o una visiera. (EN 166)
- Protezione della pelle e del corpo : Abbigliamento protettivo con maniche lunghe impermeabile e resistente agli agenti chimici. Stivali di gomma.
- Protezione delle vie respiratorie : Indossare respiratore adeguato per polveri / vapori organici.
- Misure di igiene : Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto.
Pulire i guanti con acqua e sapone prima di rimuovere.
Lavarsi le mani e il viso con acqua e sapone prima di mangiare, bere o fumare.
Pulire regolarmente l'attrezzatura, i locali e gli abiti da lavoro.
Indumenti di lavoro devono rimanere nell'area di lavoro e immagazzinati separatamente dagli abiti civili.
- Controlli dell'esposizione ambientale : Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato.
Non contaminare le acque superficiali e sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Stato fisico : Liquido
- Aspetto : Sospensione.

Colore	: Biancastro.
Odore	: Dati non disponibili
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: 6 - 8
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: 0 °C
Punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione	: 100 °C
Punto di infiammabilità	: Non applicabile.
Temperatura di autoaccensione	: Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Dati non disponibili
Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: Dati non disponibili
Densità	: 1.1 g/cm ³
Solubilità	: Disperdibile.
Log Pow	: Dati non disponibili
Log Kow	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica a 20 °C	: 300 - 800 mPa.s
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili
Proprietà ossidanti	: Dati non disponibili
Limiti d'esplosività	: Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione pericolosa non si verifica.

Non è esplosivo, e non presenta proprietà ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

Acidi forti e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Pericolo d'incendio : La combustione o decomposizione termica puo' generare vapori tossici. Composti del cloro, Ossidi di azoto, Ossido di carbonio, Idrocarburi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Non classificato

INDIPENDENT 15 SC	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg
CL50 inalazione ratto	> 5 mg/l/4h

Corrosione/irritazione cutanea	: Nessuna irritazione della pelle. Non classificato.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	: Nessuna irritazione agli occhi. Non classificato
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio (Porcellino d'India). L'informazione data è fondata sui componenti e la tossicologia su prodotti simili. Non classificato
Mutagenicità delle cellule germinali	: Non classificato
Cancerogenicità	: Non classificato
Tossicità riproduttiva	: Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	: Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	: Non classificato
Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Diflubenzuron (35367-38-5)	
CL50	>0.13 (96h)
CL50 <i>Oncorhynchus mykiss</i>	>0.2 mg/l (96h)
CL50 <i>Brachydanio rerio</i>	>0.2 mg/l (96h)
NOEC <i>Oncorhynchus mykiss</i>	0.2 mg/l (96h)
CE50 <i>Daphnia magna</i>	0.0026 mg/l (48h)
CE50 <i>Selenastrum capricornutum</i>	>0.3 mg/l (120h)
CE50 <i>Selenastrum capricornutum</i>	>0.2 mg/l (72h)
NOEC <i>Selenastrum capricornutum</i>	0.2 mg/l (72h)

Diflubenzuron (35367-38-5)	
Fattore-M (Acuto Tossicità in acqua)	100
Fattore-M (Tossicità cronica per l'ambiente acquatico)	1000

12.2. Persistenza e degradabilità

Diflubenzuron (35367-38-5)	
Persistenza e degradabilità	Non immediatamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

INDIPENDENT 15 SC	
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	320

Diflubenzuron (35367-38-5)

Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH) > 100

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna delle sostanze componenti e contenuta nell'Allegato XIV o nella Candidate list. Miscela non persistente, né soggetta a bioaccumulo o tossica (PTB), non molto persistente né soggetta a forte bioaccumulo (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Divieti	Evitare o ridurre al minimo la formazione di rifiuti. Divieto di scarico in corsi d'acqua e/o in rete fognaria.
Distruzione/eliminazione	Eliminare in centri di trattamento autorizzati secondo la normativa nazionale e locale.
Rifiuti pericolosi	La classificazione del prodotto può essere motivo di classificazione anche del rifiuto.
Imballi contaminati	
Decontaminazione/lavaggio	Lavare abbondantemente con acqua, verificando analiticamente se sia necessario inviare in centri autorizzati o se smaltibili normalmente le soluzioni di lavaggio.
Distruzione/eliminazione	Rigenerare e riciclare gli imballi dopo la decontaminazione se possibile, in caso contrario eliminare come rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / ADNR / IMDG / ICAO / IATA

14.1. Numero ONU

N° ONU : 3082
Numero UN (IATA) : 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Denominazione ufficiale per il trasporto : SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.O.S. (Diflubenzuron)
UN proper shipping name : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Diflubenzuron)
Descrizione del documento di trasporto : UN 3082 SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.O.S. (Diflubenzuron), 9, III, (E)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe (ONU) : 9
Classe (IATA) : 9 - Merci pericolose Varie.
Etichette di pericolo (ONU) : 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo di imballaggio (ONU) : III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente :

Inquinamento marino



Altre informazioni

: Nessuna ulteriori informazione disponibile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.6.1. Trasporto via terra

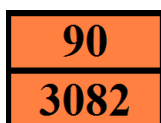
N° pericolo (n°. Kemler) :

90

Codice di classificazione (ONU) :

M6

Pannello arancione :



Disposizione speciale (ADR) :

274, 335, 601

Categoria di trasporto (ADR) :

3

Codice restrizione tunnel :

E

Quantità limitate (ADR) :

5L

Quantità esenti (ADR) :

E1

14.6.2. Trasporto via mare

Numero EmS (1) :

F-A, S-F

14.6.3. Trasporto aereo

Nessuna ulteriori informazione disponibile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Fonte di informazioni : Scheda di dati di sicurezza. Independent 15 SC. Data di stampa: 28.01.2015.

Cetnri Antiveleno :

Centri Antiveleno	Phone	Città
Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02-66101029	MILANO
Policlinico A. Gemelli	+39 06-3054343	ROMA
Policlinico Umberto I	+39 06-490663	ROMA
CENTRO NAZIONALE TOSSICOLOGICA FONDAZIONE MAUGERI	+39 0382-24444	PAVIA
Ospedale Civile Sant'Andrea	+39 0187-533296	LA SPEZIA

Istituto Anestesia e Rianimazione II Cattedra di Anestesia e Rianimazione	+39 011-6637637	TORINO
Ospedali Riuniti	+39 0965-811624	REGGIO CALABRIA
Ospedale Civile	+39 0434-550301	PORDENONE
SERVIZIO ANTIVELENI - "G. Gaslini" -	+39 010-56361; +39 010 3760603	GENOVA
Ospedale Santissima Annunziata	+39 0871-345362	CHIETI
Ospedale Garibaldi	+30 095-7594120	CATANIA
Ospedale Maggiore	+39 051-333333	BOLOGNA
Ospedale Vito Fazzi	+39 0832-665374	LECCE
SERVIZIO AUTONOMO DI TOSSICOLOGIA, USL 10	+39 055-4277238	FIRENZE
Ospedale Infantile Burlo Garofalo	+39 040-3785373-333	TRIESTE

Testo delle frasi R, H e EUH:

Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 4
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3 — Irritazione delle vie respiratorie
H302	Nocivo se ingerito
H319	Provoca grave irritazione oculare
H335	Può irritare le vie respiratorie
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
R22	Nocivo per ingestione
R36/37	Irritante per gli occhi e le vie respiratorie
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
N	Pericoloso per l'ambiente
Xi	Irritante
Xn	Nocivo

Revisione / Aggiornamento

Questa scheda è stata aggiornata alla versione 1.1 (con riferimento alla data riportata in tutte le pagine). Il modello della scheda è conforme a quanto stabilito dal Regolamento 453/2010 della Commissione che modifica il Regolamento 1907/2006. I punti ed i testi, modificati rispetto alla precedente versione, sono i seguenti: tutti e 16.

Avviso agli utilizzatori

Questa scheda di sicurezza completa la scheda tecnica di utilizzo del prodotto, ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di compilazione della scheda. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha

semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non di cui è l'unico responsabile.